

«Sì...» e avrei voluto dirle che l'amavo, ma erano quindici anni che non ne trovavo il coraggio.

25 «Che cosa?»

«Niente... la Svezia, dunque... te ne vai in Svezia...»

«Sì, e me ne vergogno un poco. In fondo la sporcizia e gli stracci e le macerie fanno ormai parte della nostra vita, e io mi vergogno un poco. Mi par d'essere un mostro...»

«Sciocchezze, la Svezia è il paese che fa per te, sii contenta di andarci.»

30 «Alle volte sono davvero contenta, sai. Pare che si mangi d'incanto, e poi non c'è niente di distrutto. Lui mi scrive delle lettere entusiastiche...»

La voce che suole annunciare la partenza dei treni echeggiò di colpo dal marciapiede accanto: ebbi un sussulto, ma non era ancora il nostro binario. La voce annunciava solo un treno internazionale da Rotterdam a Basilea, e mentre osservavo il volto piccolo e delicato di Charlotte mi venne in mente l'odore del caffè e del buon sapone, e mi sentii terribilmente miserabile.

35 Per un istante sentii il disperato coraggio di tirar fuori dal finestrino, senza tante storie, quella piccola donna e di tenerla qui con me: essa mi apparteneva, io l'amavo...

«Che cosa?»

40 «Niente» risposi. «Sii contenta di andare in Svezia.»

«Sì. Ha un'energia formidabile, lui, non ti pare? Tre anni prigioniero in Russia, una fuga rocambolesca, e adesso tiene già un corso su Rubens.»

«Formidabile, davvero formidabile...»

«Devi far qualcosa anche tu, prendi almeno la laurea.»

45 «Chiudi il becco!»

«Che cosa?» fece lei, allibita «Che hai detto?» Era impallidita di colpo.

«Scusami» sussurrai, «ce l'avevo con la mia gamba, qualche volta le parlo...»

Charlotte non aveva minimamente un aspetto rubensiano, piuttosto faceva pensare a Picasso e io continuavo a chiedermi come mai lui l'avesse sposata: non era nemmeno

50 bella, e io l'amavo.

[...] Da un momento all'altro la solita voce avrebbe annunciato la partenza del treno. Ogni istante poteva essere l'ultimo...

H. Böll, *Viandante se giungi a Spa...*, traduzione di I.A. Chiusano, Mondadori, Milano 1987

• Il narratore è:

A interno.

B esterno.

C esterno implicito.

D esterno esplicito.

• Quale tipo di focalizzazione viene usata?

• La durata reale dell'episodio, cioè il tempo della storia, coincide con il tempo effettivo della narrazione? In caso negativo, qual è più lungo?

• Nel brano, sono stati sottolineati i pensieri, i ricordi e le riflessioni del protagonista.

Quale tecnica narrativa è stata usata dall'autore?

A Scena.

B Pausa.

C Ellissi.

D Sommario.